



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<b>DIPARTIMENTO</b>	Architettura
<b>ANNO ACCADEMICO OFFERTA</b>	2017/2018
<b>ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE</b>	2018/2019
<b>CORSO DILAUREA</b>	URBANISTICA E SCIENZE DELLA CITTA'
<b>INSEGNAMENTO</b>	LABORATORIO DI URBANISTICA I
<b>TIPO DI ATTIVITA'</b>	B
<b>AMBITO</b>	50094-Architettura e ingegneria
<b>CODICE INSEGNAMENTO</b>	17719
<b>SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI</b>	ICAR/21
<b>DOCENTE RESPONSABILE</b>	ABBATE GIUSEPPE      Professore Associato      Univ. di PALERMO
<b>ALTRI DOCENTI</b>	
<b>CFU</b>	10
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	130
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA</b>	120
<b>PROPEDEUTICITA'</b>	17718 - LABORATORIO DI ANALISI DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO
<b>MUTUAZIONI</b>	
<b>ANNO DI CORSO</b>	2
<b>PERIODO DELLE LEZIONI</b>	Annuale
<b>MODALITA' DI FREQUENZA</b>	Obbligatoria
<b>TIPO DI VALUTAZIONE</b>	Voto in trentesimi
<b>ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI</b>	<b>ABBATE GIUSEPPE</b> Mercoledì 10:00 12:30      Dipartimento di Architettura, corpo a C, Stanza 205 (secondo piano).

<p><b>PREREQUISITI</b></p>	<p>Conoscenze di base di teoria urbana e degli strumenti della pianificazione. Il Laboratorio di Analisi della Città e del Territorio è propedeutico al Laboratorio di Urbanistica I.</p>
<p><b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b></p>	<p>Conoscenza e capacita' di comprensione          Gli studenti alla fine del corso saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisire metodi, scientifici e fenomenologici, e fonti consolidate per conoscere la storia dei luoghi, cosi' da comprenderne le identita.</li> <li>- Acquisire le conoscenze teoriche e tecniche per il recupero e la tutela dei centri storici;</li> <li>- Comprendere il valore storico-architettonico e urbanistico di un sito;</li> <li>- Interpretare e proporre un piano di recupero, individuando le vulnerabilita' del sito e stabilendo le prioritaa' di intervento sul tessuto edilizio.</li> </ul> <p>Modalita' di apprendimento: le modalita' con cui vengono perseguiti questi obiettivi sono lezioni frontali, attivita' seminariali, ricerche in biblioteca, sopralluoghi ed elaborazioni grafiche.          Strumenti didattici: presentazioni in power point, testi scientifici, dispense didattiche.</p> <p>Capacita' di applicare conoscenza e comprensione          Il Laboratorio, sotto il profilo didattico, prevede sia lezioni frontali che l'elaborazione di una esercitazione di gruppo. Le lezioni frontali forniranno le competenze teorico-tecniche necessarie all'elaborazione dell'esercitazione. Alla fine del corso, gli studenti saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare cartografie tematiche di analisi specifiche per la conoscenza di un centro storico urbano.</li> <li>- Identificare proposte di cambio di destinazione d'uso degli edifici storici.</li> <li>- Applicare i principali metodi e le tecniche dell'analisi urbana necessari alla comprensione dei contesti d'indagine e propedeutici all'individuazione delle azioni di piano.</li> </ul> <p>Modalita' di apprendimento: esercitazioni, seminari, sopralluoghi guidati, studio individuale o di gruppo eventualmente assistito, nonche' una specifica attivita' di analisi, studio e progetto, da svolgersi in classe in forma assistita.          Strumenti didattici: cartografie di base, cartografie vettoriali, personal computer con software di elaborazione dati e rappresentazioni cartografiche.</p> <p>Autonomia di giudizio          Il corso si propone di consentire allo studente l'acquisizione di competenze che gli permettano di selezionare criticamente azioni per la valorizzazione e conservazione del patrimonio storico urbano. L'autonomia di giudizio dello studente viene stimolata attraverso l'attenzione dedicata ai metodi analitici e ai sopralluoghi (sia guidati sia autonomi) all'interno di parti della citta. Ogni studente e' invitato, singolarmente e in gruppo, a produrre giudizi personali sulle aree di studio, nell'ottica di un'interazione tra soggetto (ricercatore) e oggetto dell'analisi (citta' e suoi abitanti). Gli studenti devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dimostrare la capacita' di individuare i processi storici che sono stati responsabili della costruzione dei differenti ambiti urbani;</li> <li>- Dimostrare di riconoscere i conflitti che si generano tra conservazione dei valori culturali e architettoniche e la pressione delle forze sociali, degli interessi economici e della politica.</li> <li>- Identificare e discutere criticamente i conflitti generati da proposte di cambio di destinazione d'uso degli edifici storici.</li> </ul> <p>Modalita: acquisizione di tecniche di best practices, capacita' di team work.          Strumenti didattici: sopralluoghi di gruppo e interattivi delle aree, dibattito in aula.</p> <p>Abilita' comunicative          Entro la fine del Laboratorio, gli studenti saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentare i risultati delle analisi sia verbalmente sia attraverso le cartografie tematiche in modo chiaro, conciso e convincente;</li> <li>- Selezionare significativi casi studio;</li> <li>- Selezionare e utilizzare gli strumenti grafici (diagrammi, cartografie, etc) per comunicare in maniera corretta ed efficace informazioni;</li> <li>- Giustificare, argomentare e comunicare i risultati delle analisi.</li> </ul> <p>Modalita' di apprendimento: elaborazione di cartografie analitiche, relazione scritte, relazione orale.          Strumenti didattici: cartografia tematica.</p> <p>Capacita' d'apprendimento          Il Laboratorio di Urbanistica I si concentra sulla pianificazione e la conservazione architettonica del patrimonio storico urbano, affrontando la vasta gamma di competenze e di idee che entrano in gioco nel campo della conservazione storica. A partire dal riconoscimento che le zone storiche sono entita' complesse dove realta' socio-economica e culturale, uso del suolo, tipi edilizi, legislazione e scelte politiche sono strettamente correlate, l'obiettivo</p>

	<p>principale del Laboratorio e' quella di fornire agli studenti gli strumenti per la comprensione del valore culturale dell'ambiente costruito e delle relazioni tra questo ed altri valori economici, sociali, politici ed estetici. Attraverso la documentazione e l'analisi di un'area di studio del centro storico di Palermo, il Laboratorio si propone di dimostrare come, per il tramite di un'attenta valutazione dei problemi e delle potenzialita' di un'area storica, le politiche e gli strumenti di pianificazione possono rispondere alle istanze di conservazione e alla valorizzazione di questo patrimonio.</p>
<p><b>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</b></p>	<p>Prova Orale. Presentazione di elaborati analitici e meta-progettuali. Recensioni di testi consigliati.</p> <p>Criteri di valutazione  Il Laboratorio prevede una doppia valutazione sia delle capacita' e delle conoscenze del singolo studente, sia sugli elaborati prodotti dai gruppi. In particolare gli elaborati prodotti dai gruppi saranno valutati sulla base di tre criteri fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'adeguatezza delle risposte degli studenti;</li> <li>- la qualita' delle motivazioni fornite a supporto delle analisi e delle scelte meta-progettuali sull'area di studio assegnata;</li> <li>- la qualita' degli elaborati grafici.</li> </ul> <p>Lo studente dovra' inoltre sapere esporre le recensioni dei testi assegnati e rispondere ad almeno tre domande:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- una prima domanda riguardera' uno dei temi affrontati durante il corso;</li> <li>- una seconda domanda riguardera' uno dei casi di studio illustrati durante il corso;</li> <li>- una terza domanda riguardera' l'esercitazione (lo studente dovra' essere in grado di argomentare e giustificare le scelte analitiche e meta-progettuali dell'esercitazione).</li> </ul> <p>La valutazione finale si propone di valutare se lo studente ha acquisito una buona conoscenza e comprensione degli argomenti, e se e' in grado di applicare i principali metodi di analisi urbana e le tecniche della progettazione urbanistica.</p> <p>La soglia della sufficienza sara' raggiunta qualora lo studente mostri conoscenza e comprensione degli argomenti almeno nelle linee generali e abbia competenze applicative minime; dovra' ugualmente possedere capacita' espositive e argomentative tali da consentire la trasmissione delle sue conoscenze all'esaminatore. Al di sotto di tale soglia, l'esame risultera' insufficiente. Quanto piu, invece, l'esaminando con le sue capacita' argomentative ed espositive riuscirà a interagire con l'esaminatore, e quanto piu' le sue conoscenze e capacita' applicative dimostreranno l'acquisizione delle tecniche urbanistiche e dei metodi di analisi urbana, tanto piu' la valutazione sara' positiva.</p> <p>La valutazione avviene in trentesimi, secondo i seguenti parametri:</p> <p>Eccellente (30 – 30 e lode): Ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprieta' di linguaggio, buona capacita' analitica e interpretativa; lo studente e' pienamente in grado di applicare i principali metodi di analisi urbana necessari alla comprensione dei contesti di indagine e propedeutici all'individuazione delle azioni di piano.</p> <p>Molto buono (26-29): Buona padronanza degli argomenti, piena proprieta' di linguaggio; lo studente e' in grado di applicare i principali metodi di analisi urbana necessari alla comprensione dei contesti di indagine e propedeutici all'individuazione delle azioni di piano.</p> <p>Buono (24-25): Conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprieta' di linguaggio; lo studente mostra una limitata capacita' di applicare i principali metodi di analisi urbana necessari alla comprensione dei contesti di indagine e propedeutici all'individuazione delle azioni di piano.</p> <p>Soddisfacente (21-23): Conoscenza basilare di alcuni argomenti, soddisfacente proprieta' di linguaggio; scarsa capacita' di applicare autonomamente i principali metodi di analisi urbana necessari alla comprensione dei contesti di indagine e propedeutici all'individuazione delle azioni di piano.</p> <p>Sufficiente (18-20): Minima conoscenza di alcuni argomenti geografici e del linguaggio tecnico; scarsissima o nulla capacita' di applicare autonomamente i principali metodi di analisi urbana necessari alla comprensione dei contesti di indagine e propedeutici all'individuazione delle azioni di piano.</p> <p>Insufficiente: Lo studente non possiede una conoscenza accettabile degli argomenti affrontati nel Laboratorio di Urbanistica I.</p>
<p><b>OBIETTIVI FORMATIVI</b></p>	<p>Il laboratorio ha molteplici finalita':</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fare acquisire consapevolezza dell'attuale assetto della citta' contemporanea con particolare riferimento alle citta' meridionali in relazione al ruolo dei centri storici, agli strumenti urbanistici, alla politica delle amministrazioni, ai programmi di opere pubbliche, agli obiettivi della riqualificazione urbana, ai soggetti implicati nelle trasformazioni.</li> <li>- Insegnare una metodologia di analisi e interpretazione dei tessuti urbani delle citta' storiche, mediante l'analisi tipologica, finalizzata al recupero/riutilizzazione degli edifici storici e alla riqualificazione urbana.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fare svolgere una esercitazione in aree selezionate nel centro storico di Palermo o in altri centri storici siciliani nel quadro delle problematiche urbane e territoriali.</li> <li>- Fare esercitare gli studenti nella scrittura assegnando a ciascuno due recensioni di testi consigliati.</li> </ul>
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	Lezioni frontali. Esercitazioni in Laboratorio. Sopralluoghi.
<b>TESTI CONSIGLIATI</b>	<p>Tesi di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Abbate Giuseppe (2002), Il ruolo dell'analisi tipologica nel recupero dei centri storici, Publisicula Editrice, Palermo.</li> <li>- Caniggia Gianfranco, Maffei Gian Luigi (1979), Lettura dell'edilizia di base, Marsilio, Venezia.</li> <li>- Caniggia Gianfranco (1997), Ragionamenti di tipologia, Alinea Firenze.</li> <li>- Cannarozzo Teresa (1996), Palermo tra memoria e futuro. Riqualificazione e recupero del centro storico, Publisicula Editrice, Palermo.</li> <li>- Cannarozzo Teresa (2000), "Palermo: le trasformazioni di mezzo secolo", Archivio di studi urbani e regionali n. 67.</li> <li>- Cannarozzo Teresa (2008), "Palermo: cronache del terzo millennio", Archivio di studi urbani e regionali, n. 93.</li> <li>- De Seta Cesare e Di Mauro Leonardo (1980), Le città nella storia d'Italia. Palermo, Laterza, Roma-Bari.</li> <li>- Inzerillo Salvatore Maria (1981), Urbanistica e società negli ultimi duecento anni a Palermo, Piani e prassi amministrativa dall'addizione Regalmici al concorso del 1939, Quaderno n. 9 dell'Istituto di Urbanistica e Pianificazione Territoriale della Facoltà di Architettura di Palermo, Palermo.</li> <li>- Inzerillo, Salvatore Maria (1981), Urbanistica e società negli ultimi duecento anni a Palermo, Crescita della città e politica amministrativa dalla "ricostruzione" al piano del 1962, Quaderno n. 14 dell'Istituto di Urbanistica e Pianificazione Territoriale della Facoltà di Architettura di Palermo, Palermo.</li> </ul> <p>Cartografia storica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Caruso Enrico, Nobili Alessandra (a cura di) (2001), Le mappe del catasto borbonico di Sicilia, Regione Siciliana, Assessorato dei Beni culturali e ambientali, Palermo.</li> <li>- La Duca Rosario (1975), Cartografia generale della Città di Palermo e antiche carte della Sicilia, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli.</li> <li>- Nobile Marco Rosario (2003), Palermo 1703: ritratto di una città - Plano de la ciudad de Palermo di D. Caetanus Lazzara Panormitanus, Ed. Salvare Palermo, Palermo.</li> </ul> <p>Saggi di approfondimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Abbate Giuseppe (2009), "Processi di edificazione abusiva nel territorio di Agrigento: Una questione irrisolta", in F. Lo Piccolo (a cura di), Progettare le identità del territorio. Piani e interventi per uno sviluppo locale autosostenibile nel paesaggio agricolo della Valle dei Templi di Agrigento, Alinea, Firenze, pp. 145-164.</li> <li>- Abbate Giuseppe (2010), "Tipi edilizi e tessuti urbani tra permanenza e mutamento", in Giuseppe Abbate, Teresa Cannarozzo, Giuseppe Trombino, Centri storici e territorio. Il caso di Scicli / Historical towns and their hinterland. The Scicli case study, Alinea Editrice, Firenze, pp. 23-31.</li> <li>- Abbate Giuseppe, Orlando Marilena (2014), "Tutela dei centri storici e norme speciali per Siracusa e Agrigento", in A. Iacomoni (a cura di), Questioni sul recupero della città storica, Aracne, Roma, pp. 137- 150.</li> <li>- Cannarozzo Teresa (2010), "Centri storici e città contemporanea: dinamiche e politiche", in Giuseppe Abbate, Teresa Cannarozzo, Giuseppe Trombino, Centri storici e territorio. Il caso di Scicli / Historical towns and their hinterland. The Scicli case study, Alinea Editrice, Firenze, pp. 9-22.</li> <li>- Cannarozzo Teresa (2014), "Palermo: luci e ombre di una grande capitale", in A. Iacomoni (a cura di), Questioni sul recupero della città storica, Aracne, Roma, pp. 151-166.</li> </ul>

## PROGRAMMA

ORE	Lezioni
5	Presentazione dei contenuti dell'insegnamento. Lettura del programma, illustrazione dei documenti didattici e delle bibliografie. Censimento degli iscritti. Raccolta delle schede di iscrizione. Formazione dei gruppi di lavoro.
5	Spiegazione dell'esercitazione. Illustrazione e mostra di un lavoro degli anni precedenti come esempio metodologico. Assegnazione aree di studio per l'esercitazione.
5	Identità urbana; permanenza e mutamento nella città contemporanea. Strumenti e attori. la città come bene comune e il ruolo dello spazio pubblico.
5	Il ruolo dell'analisi tipologica nel recupero dei centri storici.
5	Profilo evolutivo della legislazione e della normativa nazionale e regionale sul recupero dei centri storici e sulla riqualificazione urbana.

## PROGRAMMA

<b>ORE</b>	<b>Lezioni</b>
35	Illustrazione di esperienze significative di riqualificazione urbana e recupero dei centri storici (casi di studi nazionali e internazionali: Bologna, Palermo, Caltanissetta, Napoli, Siracusa, Agrigento, Trapani, Scicli, Modica, Barcellona, Berlino, Valencia, Lisbona, Parigi, New York).
<b>ORE</b>	<b>Laboratori</b>
60	Il Laboratorio prevede lo svolgimento di una esercitazione in aula che ha come campo di applicazione aree all'interno del centro storico di Palermo o di altri centri storici siciliani. L'esercitazione e' finalizzata al recupero/riutilizzo del patrimonio edilizio ed e' basata su un procedimento scientifico opportunamente strutturato, che individua molteplici livelli di analisi, finalizzati a orientare i criteri progettuali, riducendo al minimo le scelte discrezionali.